



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2605

Seduta del 30/11/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Marcello Raimondi

Oggetto

ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN ZONE E AGGLOMERATI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 AGOSTO 2010, N. 155 - REVOCA DELLA DGR N. 5290/07

Il Dirigente

Gian Luca Gurrieri

Il Direttore Generale Franco Picco

L'atto si compone di 64 pagine

di cui 57 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che, in particolare, all'art.3 prevede che le regioni e le province autonome provvedano:

- alla zonizzazione del proprio territorio ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente;
- al riesame della zonizzazione in atto per consentire l'adeguamento ai criteri indicati nell'Appendice 1 al medesimo d.lgs.155/2010;

RICHIAMATA altresì la d.G.R. 2 agosto 2007, n. 7/5290 "Suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente e ottimizzazione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (l.r. 24/2006, articoli 2, c. 2 e 30, c. 2) – Revoca degli Allegati A), B) e D) alla D.G.R. 6501/01 e della D.G.R. 11485/02";

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base del documento di indirizzi, tra l'altro:

- a) individua le zone e gli agglomerati del territorio regionale, in base ai parametri rilevanti della qualità dell'aria, alle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche, alla densità abitativa, al carico emissivo e al grado di urbanizzazione del territorio;
- b) sviluppa piani d'azione funzionali al raggiungimento di obiettivi specifici, definendo le misure, anche in modo differenziato, sulla base della classificazione nei contesti territoriali di cui alla precedente lettera a);

CONSIDERATA la necessità di procedere al riesame della zonizzazione in atto individuata con la d.G.R. 2 agosto 2007, n. 7/5290 per consentire l'adeguamento ai criteri indicati nell'Appendice 1 al d.lgs.155/2010;

VISTI i medesimi criteri di cui all'Appendice 1 del d.lgs. 155/2010, che prevedono,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

in particolare, che le zone sono individuate sulla base del carico emissivo, delle caratteristiche orografiche e meteo climatiche e del grado di urbanizzazione mentre gli agglomerati sono individuati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa;

DATO ATTO che la revisione della zonizzazione rappresenta un intervento che rientra nell'ambito della programmazione regionale in materia;

PRESO ATTO dei dati elaborati nell'ambito dell'Inventario regionale delle emissioni INEMAR – consultabile sul sito www.inemar.eu- che indicano l'apporto dei diversi settori sulle emissioni dei principali inquinanti e dai quali è possibile determinare il carico emissivo per inquinante a partire dalla scala comunale;

VISTA la proposta di adeguamento della vigente zonizzazione ai criteri introdotti dal d.lgs. 155/2010 elaborata dalla competente Struttura della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, e predisposta con la collaborazione ed il supporto di ARPA Lombardia:

a) che risulta basata:

- sull'individuazione di agglomerati;
- sull'individuazione delle zone;
- sulla possibilità di distinguere aree tra loro non contigue purché omogenee per la presenza delle medesime caratteristiche predominanti, responsabili dei livelli degli inquinanti (fondovalle), e tiene conto congiuntamente dei criteri, peraltro già considerati per l'individuazione della suddivisione in zone approvata con d.G.R 2 agosto 2007, n.5290, ovvero:
 - le emissioni dei diversi inquinanti nelle diverse aree del territorio, fondamentali per individuare le corrette politiche di riduzione delle emissioni;
 - le caratteristiche orografiche e meteorologiche del territorio;
 - l'uso del suolo e, in particolare, la densità abitativa;

b) che individua la zonizzazione per tutti gli inquinanti tranne l'ozono per il quale viene prevista una specifica zonizzazione;

c) che presenta la ripartizione del territorio regionale nelle seguenti zone e agglomerati:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- Agglomerato di Bergamo
 - Agglomerato di Brescia
 - Agglomerato di Milano
 - Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione;
 - Zona B – pianura
 - Zona C – montagna o zone C1 (area prealpina e appenninica) e C2 (area alpina) per la zonizzazione relativa all'ozono
 - Zona D – fondovalle

RITENUTO pertanto di modificare la zonizzazione vigente di cui alla d.G.R. 2 agosto 2007, n. 7/5290 adeguandosi ai criteri di cui all'Appendice 1 del d.lgs. 155/2010 prevedendo, in particolare, l'introduzione degli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo nonché la suddivisione in zone denominate A, B, C e D;

CONSIDERATO che la sopra richiamata proposta di adeguamento della vigente zonizzazione ai criteri introdotti dal d.lgs. 155/2010, è stata valutata, dal competente ministero dell'Ambiente, conforme alle disposizioni del medesimo d.lgs. 155/2010 con nota pervenuta in data 13/09/2011 prot. n. T1.2011.0019091;

DATO ATTO che la Regione Lombardia, relativamente alle parti di territorio interessate dalla deliberazione d.G.R. 2 agosto 2007, n. 7/5290 sopra richiamata, ha adottato, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento atmosferico prodotto, in particolare, dal traffico veicolare, dagli impianti industriali e di produzione di energia e dagli impianti termici civili;

VISTA, in particolare, la d.G.R. 11 luglio 2008 n. 7635 e s.m.i. che dispone misure prioritarie di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli nonché ulteriori misure per il contenimento dell'inquinamento da combustione di biomasse legnose in ambito domestico;

CONSIDERATO necessario, in ragione della permanenza delle misure già disposte e vigenti, con particolare riferimento alle misure relative al traffico veicolare e agli impianti termici civili di cui alla sopra richiamata d.G.R. 7635/08 e s.m.i., e per semplificare il riconoscimento delle zone del territorio già oggetto dei medesimi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedimenti, stabilire, relativamente alle zone A di cui alla d.G.R. 2 agosto 2007 n. 7/5290, la seguente corrispondenza:

- *Zona A1* con la porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente agli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo con l'aggiunta dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A;
- *Zona A2* con la porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente alla zona A ad esclusione dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura;

DATO ATTO, inoltre, che, ai fini della coerente applicazione dell'Allegato C) alla richiamata d.G.R. 19 ottobre 2001, n. 7/6501 ovvero per l'applicazione dei criteri e dei limiti di emissione per gli impianti di produzione di energia, nel contesto della nuova zonizzazione, sussiste la seguente corrispondenza:

- *Zone critiche*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente agli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo con l'aggiunta dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A;
- *Zone di risanamento*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente alla zona A residua e alle zone C1 e D (Val Seriana, Val Brembana e Val Camonica);
- *Zona di mantenimento*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente alle zone B, C2 e D (Valtellina e Val Chiavenna);

PRESO ATTO delle risultanze della consultazione del Tavolo permanente, con funzioni di consultazione istituzionale in materia di programmazione per il risanamento della qualità dell'aria, istituito dalla d.G.R. 28 marzo 2007, n. 8/4444 ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 24/06, tenutasi in data del 12 ottobre 2011, durante la quale è stato presentato alle amministrazioni ivi intervenute, in ordine alla suddivisione in zone del territorio regionale, il progetto di adeguamento ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

criteri indicati dal d.lgs.155/2010 nonché per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente;

RITENUTO di revocare la d.G.R. 2 agosto 2007, n. 7/5290;

All'unanimità' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono interamente recepite quali parte integrante la presente deliberazione:

1. di revocare la d.G.R. 2 agosto 2007, n. 7/5290;
2. di approvare la zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, come definita nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in conformità ai criteri indicati nell'Appendice 1 al d.lgs.155/2010;
3. di dare atto che, ai fini dell'applicazione dei provvedimenti regionali vigenti, con particolare riferimento alle misure relative al traffico veicolare e agli impianti termici civili, sussiste la seguente corrispondenza:
 - Zona A1*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente agli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo con l'aggiunta dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A;
 - Zona A2*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente alla zona A ad esclusione dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di dare atto che, ai fini dell'applicazione dell'Allegato C) alla d.G.R. 19 ottobre 2001, n. 7/6501, sussiste la seguente corrispondenza:
- Zone critiche*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente agli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo con l'aggiunta dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A;
 - Zone di risanamento*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente alla zona A residua e alle zone C1 e D (Val Seriana, Val Brembana e Val Camonica);
 - Zona di mantenimento*: porzione di territorio regionale, individuata con il presente provvedimento, corrispondente alle zone B, C2 e D (Valtellina e Val Chiavenna);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI